



Unione Sindacale di Base

Milano, 28 aprile 2020

Alla Direzione Provinciale 1 di Milano

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale 2 di Milano

Agenzia delle Entrate

All'Ufficio Provinciale del Territorio di Milano

Alla Direzione Provinciale di Pavia

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Como

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Lecco

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Mantova

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Monza e Brianza

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Sondrio

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Varese

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Cremona

Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Provinciale di Lodi

Agenzia delle Entrate



Unione Sindacale di Base

Alla Direzione Provinciale di Brescia

Agenzia delle Entrate

e p.c. alla Direzione Regionale Lombardia

Agenzia delle Entrate

Oggetto: richiesta attuazione nota n.159034/2020 Direzione Centrale – Risorse Umane e Organizzazione

In data 28 marzo 2020 il coordinamento nazionale Agenzie Fiscali della scrivente O.S. ha notificato a tutte le Direzioni Provinciali presenti sul territorio nazionale una diffida con la quale si invitavano le stesse dall'astenersi dal richiedere alle Lavoratrici ed ai Lavoratori report sull'attività svolta in smart working.

In un contesto in cui la maggioranza delle Lavoratrici e dei Lavoratori era sprovvista di abilitazioni, strumenti informatici e documentazione, tali richieste apparivano incomprensibili. Nella suddetta diffida si precisava, altresì, che a parere della scrivente O.S. il controllo del datore di lavoro si doveva limitare esclusivamente alla verifica delle assegnazioni effettuate, ed ovviamente in relazione ai soli Lavoratori dotati di strumenti informatici, abilitazioni e documentazione.

Non potevano e non possono ritenersi legittime generiche richieste indirizzate a Lavoratrici e Lavoratori privi di strumenti informatici o abilitazioni, con le quali si chiede di comunicare l'attività svolta (giornaliera o settimanale).

Sul punto è poi intervenuta in data 10 aprile 2020 la nota n.159034 della Direzione Centrale – Risorse Umane e Organizzazione, con la quale è stato precisato che:

- 1. la scheda di sintesi dovrà essere compilata dal responsabile, con una cadenza temporale da concordare preventivamente con i propri collaboratori;*
- 2. la scheda è da utilizzare solamente quale strumento di ausilio; non è quindi né potrebbe essere, un report per la verifica dei risultati, né per la misurazione della produttività o della produzione, i cui criteri e modalità dovranno essere necessariamente definiti previo il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali;*



Unione Sindacale di Base

3. è opportuno che l'utilizzo della scheda riguardi le attività programmate da ciascun responsabile in periodi lavorativi successivi all'avvenuto consolidamento dell'organizzazione del lavoro.

La nota ha di fatto recepito le richieste avanzate dalla nostra O.S., poiché **ha posto a carico del Responsabile dell'articolazione l'onere di indicare nella scheda l'attività assegnata alle Lavoratrici ed ai Lavoratori.**

Non deve essere quindi la Lavoratrice o il Lavoratore a dover compilare la scheda indicando l'attività svolta, ed ogni richiesta di compilazione di schede di sintesi deve ritenersi non conforme a quanto stabilito nella nota.

Anche **generiche richieste di comunicazione settimanale dell'attività svolta**, rivolte a Lavoratrici e Lavoratori spesso privi di strumenti informatici e abilitazioni, ai quali non sono state in precedenza assegnate specifiche lavorazioni, risultano evidentemente contrarie ai principi richiamati nella nota; **è illegittimo pretendere che siano le Lavoratrici ed i Lavoratori a dover comunicare e giustificare l'attività svolta in smart working.**

Allo stesso modo, nel caso in cui alla Lavoratrice o al Lavoratore siano state assegnate specifiche lavorazioni e scadenze, **qualsivoglia richiesta periodica di aggiornamento sull'attività svolta** risulta contraria ai principi richiamati nella nota, poiché andrebbe a rappresentare una **forma invasiva di controllo a distanza** sull'operato delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Si chiede pertanto alle Direzioni Provinciali ed all'UPT in indirizzo di vigilare affinché venga data piena attuazione alla nota n.159034 della Direzione Centrale e affinché vengano rispettati i principi in essa richiamati.

In attesa di riscontro si porgono Distinti Saluti.

p. USB – Agenzie Fiscali Lombardia

Raoul Masini